



Piano Triennale Offerta Formativa

I.S. " C.A.DALLA CHIESA " - AFRAGOLA-

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.S. " C.A.DALLA CHIESA
" - AFRAGOLA- è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali
- 1.5. Approfondimenti

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (Art. 1, Comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di Miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Traguardi attesi in uscita
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- 3.5. Eventuali aspetti qualificanti del curricolo
- 3.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



	(PCTO) 3.7. Valutazione degli apprendimenti 3.8. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
--	--

ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione 4.2. Piano di formazione del personale docente 4.3. Piano di formazione del personale ATA 4.4. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
-----------------------	---

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'I.S. "C.A. DALLA CHIESA" si trova nel territorio della città di Afragola, accoglie un'utenza proveniente dall'area Nord-Est della provincia di Napoli, un territorio non diversamente configurato sotto il profilo storico, ambientale e socio economico. Le radici culturali, le tradizioni e le usanze locali convivono con un presente caratterizzato da un'esplosione urbanistica caotica che, a partire dagli anni 70/80, ne ha stravolto l'originario aspetto agricolo. In tale contesto, una particolare considerazione merita il progetto che colloca nel comune di Afragola la stazione di porta della T.A.V con conseguente integrazione dell'area nel sistema di trasporto metropolitano della città di Napoli e sbocchi occupazionali per i giovani diplomati geometri e periti informatici; le potenzialità del territorio sono legate pertanto alla realizzazione di grosse opere pubbliche. Un'area, dunque, urbanizzata e in continua evoluzione a cui corrisponde un progressivo innalzamento del livello culturale del territorio. Non mancano, però, situazioni di disagio concentrate in alcune zone residenziali in cui è fortemente avvertito il fenomeno della dispersione scolastica.

Vincoli

Nel territorio particolarmente alto è il grado di disoccupazione dei giovani alla ricerca del primo lavoro. La provenienza socio-economica e culturale degli studenti è bassa; infatti l'economia sommersa si configura come una vera e propria economia parallela che s'intreccia con quella della microcriminalità. La percentuale di studenti svantaggiati è pari a 1,6%, ovvero il doppio rispetto a quella regionale. Il numero di studenti che hanno conseguito 6 come punteggio alla fine di primo ciclo e si iscrivono al nostro Istituto è del 41%, più alto della media regionale. Basso è la percentuale di studenti iscritti che superano la sufficienza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nel territorio sono presenti delle risorse potenziali, con le quali ci si pone in continuità : Comune, A.S.L., C.O.P. di Afragola, scuole medie inferiori e superiori, associazioni culturali locali, associazioni di volontariato, centri di formazione e l'Università Parthenope con il corso di Ingegneria Gestionale delle Reti di Servizio. Il Comune spesso d'estate organizza eventi musicali, mentre associazioni culturali locali si occupano soprattutto di feste rionali. Molto bassa è l'incidenza degli studenti non italiani, infatti ne sono meno dell'1%.

Vincoli

Sul territorio sono pochissimi i punti di aggregazione per i giovani;

molto sentito è il problema ambientale a causa di un territorio fortemente urbanizzato.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto presenta 44 aule dotate di LIM e di pc connessi ad internet, 1 palestra, 6 lab. informatica, 1 laboratorio linguistico, 1 di grafica, 1 di chimica e fisica , 1 di topografia e costruzione ,1 lab. di elettronica e 1 auditorium. Le risorse economiche provengono principalmente dallo Stato, che vengono utilizzate per il funzionamento generale, e dalla UE, utilizzate per l'ammodernamento delle infrastrutture. La scuola non presenta alcun tipo di barriere architettoniche. In relazione alle certificazioni possedute dalla scuola si fa presente che i certificati di prevenzione incendio e agibilità sono stati rilasciati dai Vigili del Fuoco di Napoli e sono agli atti dell'Istituto.

Vincoli

La scuola è raggiungibile solo da autobus di linea (la ferrovia è distante e manca un sistema di trasporto pubblico locale). Molto basso il contributo finanziario delle famiglie (circa 30%), la Provincia (Area Metropolitana di Napoli) provvede alla manutenzione ordinaria; del tutto assenti finanziamenti da Regione e Comune.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	NAIS13800C
Indirizzo	VIA SICILIA 60 AFRAGOLA 80021 AFRAGOLA
Telefono	0818527616
Email	NAIS13800C@istruzione.it
Pec	NAIS13800C@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itsdallachiesa.edu.it
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	NAIS13800C
Indirizzo	VIA SICILIA 60 AFRAGOLA 80021 AFRAGOLA
Telefono	0818527616
Email	NAIS13800C@istruzione.it
Pec	NAIS13800C@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itsdallachiesa.edu.it

❖ I.P.I.A. DALLA CHIESA AFRAGOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	NARI138014
Indirizzo	- AFRAGOLA

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
---------------------	---

❖ I.T. C.A.DALLA CHIESA - AFRAGOLA- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	NATD13801P
Indirizzo	VIA SICILIA 60 AFRAGOLA 80021 AFRAGOLA

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE• INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE• GRAFICA E COMUNICAZIONE• COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.• AUTOMAZIONE• COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO -
---------------------	--

❖ I.T. C.A.DALLA CHIESA - AFRAGOLA- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	NATD13801P
Indirizzo	VIA SICILIA 60 AFRAGOLA 80021 AFRAGOLA

Indirizzi di Studio

- ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- GRAFICA E COMUNICAZIONE
- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- AUTOMAZIONE
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- INFORMATICA

❖ I.T.G.I. DI AFRAGOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	NATD138514
Indirizzo	VIA SICILIA 60 - 80021 AFRAGOLA

Indirizzi di Studio

- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- INFORMATICA

❖ **I.T.G.I. DI AFRAGOLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	NATD138514
Indirizzo	VIA SICILIA 60 - 80021 AFRAGOLA

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO • INFORMATICA
---------------------	---

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Elettronica	1
	Informatica	7
	Lingue	1
	Scientifico	1
	Grafica	1
	Costruzioni	1

	STEM	1
Biblioteche	Informatizzata	1
	ARCHIVIO	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	270
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	AULE MULTIMEDIALI	10

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	139
ATA	37

APPROFONDIMENTI

In osservanza delle misure precauzionali di contenimento e contrasto del rischio di epidemia di COVID-19, considerata la necessità di tutelare la salute della comunità scolastica coinvolta (dirigente, docenti, personale A.T.A., studenti e famiglie) durante lo svolgimento delle attività in presenza, viene adottato il protocollo di Sicurezza consultabile sul sito dell'istituto al link <https://www.itsdallachiesa.edu.it/la-scuola-sicura/misure-di-sicurezza-per-il-contrasto-al-covid-19>

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'elaborazione del PTOF terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

L'Offerta Formativa si articolerà, nel rispetto della normativa, facendo riferimento a vision e mission dell'istituto qui riportate:

La vision è essere:

- una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze,
- una scuola che valorizzi le differenze , favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio,
- una scuola che accoglie, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno,
- una scuola formativa in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana. una scuola aperta, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale,
- una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno,
- una scuola attuale, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita,



di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

La mission dell'Istituto si declina lungo i seguenti assi:

- La scuola promuove l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostiene le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavora per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum e la proposta di segmenti didattici integrativi.
- La scuola è centro di cultura permanente, che collabora con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e che promuove il dialogo e l'interazione con le famiglie.
- La scuola promuove la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale, non come fine ma come mezzo per riflettere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità.
- La scuola persegue mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa la piena realizzazione del curriculum d'istituto.
- La scuola si propone come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità formative e di istruzione permanente dei cittadini.
- La scuola agisce per la valorizzazione della comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti.
- La scuola promuove l'innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la governance, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenze in Italiano e Matematica degli alunni

Traguardi

Riportare nella media regionale degli istituti tecnici con ESCS simile gli esiti di apprendimento registrati nella prova di italiano e matematica per la classe seconda.

Competenze Chiave Europee**Priorità**

Valorizzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza e migliorarne il sistema di valutazione.

Traguardi

Potenziamento delle programmazioni di dipartimento per competenze ed elaborazione di un sistema di indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**ASPETTI GENERALI**

Dalle sezioni del Rapporto di autovalutazione, si evince, in particolare nell'ambito degli "esiti", che le situazioni meno positive nel prospetto dell'istituto si rilevano nel campo dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e in quello delle competenze chiave e di cittadinanza, come evidenziato dal giudizio assegnato nella rubrica di valutazione. Si è perciò ritenuto, in una prospettiva di miglioramento, di scegliere come priorità e di conseguenza

come traguardi triennali, da raggiungere attraverso il conseguimento di obiettivi di progresso annuali, quelle correlate a questi campi particolari.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Migliorare il lavoro nei Dipartimenti di materia (curricolo di istituto, livelli di competenza attesi, attività didattiche per competenza, prove in uscita condivise) e nei consigli di classe (progettazione di UDA pluridisciplinari almeno per le seconde e di percorsi interdisciplinari almeno per le quinte)
- 2) Realizzare strumenti di valutazione condivisi e standardizzati per le competenze chiave europee non direttamente legate alle discipline.
- 3) Condividere materiale didattico multimediale elaborato dai singoli docenti attraverso una piattaforma comune messa a disposizione dalla scuola.
- 4) Monitorare in maniera strutturata gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro o al mondo del lavoro.
- 5) Formare i docenti alla "didattica per competenze" per innovare i processi di insegnamento/apprendimento
- 6) Revisione del curricolo di italiano e matematica, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi
- 7) Creare un archivio digitale di prove di verifica standardizzate per classi parallele e implementare la somministrazione online
- 8) Promuovere la costituzione di gruppi lavoro per costruzione/condivisione di materiali didattici, strategie/esperienze innovative (es. microteaching).

PIANO DI MIGLIORAMENTO

VERSO IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Descrizione Percorso

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Predisposizione di strumenti/griglie di rilevazione dei livelli di competenza</p>	<p>Maggiore consapevolezza della necessità di cambiamento</p> <p>Utilizzo di strumenti di valutazione coerenti nella didattica per competenze</p>	<p>Attività poco significative al fine del miglioramento degli esiti</p> <p>Scarsa condivisione di pratiche didattiche volte a favorire il miglioramento in matematica, inglese ed italiano</p> <p>Limitata</p>	<p>Miglioramento dell'apprendimento e degli esiti o scolastici</p> <p>Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate</p>	<p>Incapacità o di trasformare le pratiche didattiche e valutative in attività significative.</p> <p>Resistenza al cambiamento</p>



		<p>frequenza di docenti a formazione in tema di valutazione per competenze</p> <p>Limitata formazione di alcuni docenti sulle competenze disciplinari</p>		
<p>Pianificazione e realizzazione di riunioni di dipartimento e Consigli di Classe al fine di approfondire gli aspetti legati ad una programmazione per UdA a carattere multidisciplinare</p>	<p>Esame e riflessione delle varie programmazioni di Dipartimento, dei Consigli di Classe e dei singoli docenti e sistemazione delle stesse</p>	<p>Periodo di adeguamento necessario ai Docenti per transitare ad una elaborazione di un curriculum per competenze e ad una progettazione per UdA, sia nella fase di progettazione che nell'azione didattica quotidiana.</p>	<p>Sarà posta attenzione e maggior riguardo ai PECUP di ciascun indirizzo di studi nella elaborazione di un curriculum per competenze, con curvature mirate a compiti di realtà e attraverso aree di programmazione attivabili in riferimento alle attività ASL.</p>	<p>Si potrebbe verificare che l'elaborazione di un curriculum per competenze e progettazione per UdA siano vissuti dai Docenti come atti dovuti e non sentiti quali azioni necessarie e funzionali ad una efficace didattica per competenze.</p>
<p>Raccolta e catalogazione del materiale didattico prodotto</p>	<p>Ampia disponibilità di materiale didattico online, fruibile dai docenti</p>	<p>Scarsa sensibilizzazione da parte dei docenti a</p>	<p>Formazione di un archivio didattico interdisciplinare testimonianza, nel</p>	<p>Obsolescenza del materiale raccolto. Mancato</p>



<p>o collezionato dai docenti per tipologie di corsi affini e classi parallele</p>	<p>e dai discenti sia durante le attività scolastiche che a casa.</p>	<p>contribuire alla raccolta del materiale. Scarsa propensione da parte degli interessati ad attingere da tale materiale.</p>	<p>tempo, dell'evoluzione dei saperi disciplinari. Ottimizzazione dei tempi di ricerca del materiale da proporre ai discenti, accessibile per classi parallele e per livelli di difficoltà. -Omogeneizzazione a livello dell'intera struttura scolastica dei contenuti disciplinari utilizzabili anche per le prove di verifica per classi parallele Attivazione di procedure per la manutenzione e il miglioramento delle dotazioni tecnologiche</p>	<p>aggiornamento del medesimo sia a seguito di aggiornamenti curriculari che di innovazioni tecnologiche e/o didattiche. Efficienza ed adeguatezza, nel tempo, delle strutture hardware e software</p>
<p>Progettazione e realizzazione di un archivio digitale da mettere a disposizione dei docenti dell'istituto per</p>	<p>Facilitare la consultazione e la reperibilità di pratiche ed esperienze didattiche adottate da parte dei docenti al fine di</p>	<p>Una percentuale ristretta di docenti potrebbe non vedere di buon grado l'opportunità di condividere il</p>	<p>Promozione di un lavoro di condivisione e confronto tra i docenti per migliorare i risultati dell'apprendimento degli alunni.</p>	<p>Una percentuale ristretta di docenti potrebbe non vedere di buon grado l'opportunità di</p>

contenere il materiale prodotto dagli stessi.	promuovere un lavoro di condivisione e confronto per migliorare i risultati dell'apprendimento degli alunni.	materiale prodotto con altri colleghi		condividere il materiale prodotto con altri colleghi.
Facilitare la consultazione e la reperibilità di pratiche ed esperienze didattiche, in particolare con l'uso delle tecnologie. Favorire il riuso di materiali e pratiche	Promuovere la circolazione di materiali, risorse e buone pratiche in modo da contribuire alla promozione di una reale cultura della condivisione di esperienze in campo educativo	Rischio di una mancanza di aggiornamento dei materiali da condividere	Creazione di una banca dati digitale da integrare e da condividere.	Rischio di una mancanza di aggiornamento dei materiali da condividere

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare il lavoro nei Dipartimenti di materia (curricolo di istituto, livelli di competenza attesi, attività didattiche per competenza, prove in uscita condivise) e nei consigli di classe (progettazione di UD pluridisciplinari almeno per le seconde e di percorsi interdisciplinari almeno per le quinte)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza e migliorarne il sistema di valutazione.



"**Obiettivo:**" Realizzare strumenti di valutazione condivisi e standardizzati per le competenze chiave europee non direttamente legate alle discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "**Priorità**" [Competenze chiave europee]

Valorizzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza e migliorarne il sistema di valutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"**Obiettivo:**" Condividere materiale didattico multimediale elaborato dai singoli docenti attraverso una piattaforma comune messa a disposizione dalla scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "**Priorità**" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i livelli di competenze in Italiano e Matematica degli alunni

» "**Priorità**" [Competenze chiave europee]

Valorizzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza e migliorarne il sistema di valutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"**Obiettivo:**" Monitorare in maniera strutturata gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro o al mondo del lavoro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Valorizzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza e migliorarne il sistema di valutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"**Obiettivo:**" Formare i docenti alla "didattica per competenze" per innovare i processi di insegnamento/apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i livelli di competenze in Italiano e Matematica degli alunni

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Valorizzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza e migliorarne il sistema di valutazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ 1: PREDISPOSIZIONE DI PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE CON I RELATIVI CRITERI DI VALUTAZIONE A CURA DEI GRUPPI DI DIPARTIMENTO, DA SOMMINISTRARE IN FASE INIZIALE, INTERMEDIA, FINALE.

Risultati Attesi

- Sviluppo delle competenze trasversali.
- Attuazione di verifiche per classi parallele

- Uso di strumenti valutativi adeguati a rilevare e sostenere lo sviluppo di competenze
- Miglioramento esiti sia in uscita sia nelle prove Nazionali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ 2: COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO PER LA DISAMINA DEL MATERIALE DA PUBBLICARE E CONDIVIDERE

Risultati Attesi

- Studio di fattibilità per la realizzazione di una piattaforma di e-learning
- Strutturazione, pubblicazione, fruizione del materiale prodotto mediante l'uso di una banca dati.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ 3: FACILITARE LA CONSULTAZIONE E LA REPERIBILITÀ DI PRATICHE ED ESPERIENZE DIDATTICHE, IN PARTICOLARE CON L'USO DELLE TECNOLOGIE. FAVORIRE IL RIUSO DI MATERIALI E PRATICHE.

Risultati Attesi

- Facilitare la consultazione e la reperibilità di pratiche ed esperienze didattiche, l'adesione a iniziative formative mirate, in particolare, al cambiamento della didattica con l'uso delle tecnologie.

- Favorire il riuso di materiali e pratiche.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

MIGLIORIAMO I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
Descrizione Percorso

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Il Consiglio di Classe individua lo studente in difficoltà; il coordinatore e/o il docente più adatto contatta lo studente e concorda una precoce azione di recupero e un percorso di rimotivazione.	Raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti. Diminuzione delle sospensioni di giudizio e dei corsi di recupero estivi. Benessere e soddisfazione e gli studenti. Integrazione dei gruppi classe	Non si rilevano effetti negativi.	Innalzamento dei livelli di conoscenze e competenze degli studenti in uscita.	Non si rilevano effetti negativi.
Realizzazione corsi	Miglioramento	Difficoltà a	Maggiore	Non si rilevano



di recupero/sostegno	generale del rendimento degli studenti	reperire risorse finanziarie per la realizzazione dei corsi	percentuale di successo scolastico, minore dispersione scolastica.	effetti negativi.
Progettazione e realizzazione di un archivio digitale da mettere a disposizione dei docenti dell'istituto per contenere il materiale prodotto dagli stessi.	Facilitare la consultazione e la reperibilità di pratiche ed esperienze didattiche adottate da parte dei docenti al fine di promuovere un lavoro di condivisione e confronto per migliorare i risultati dell'apprendimento degli alunni.	Una percentuale ristretta di docenti potrebbe non vedere di buon grado l'opportunità di condividere il materiale prodotto con altri colleghi.	Promozione di un lavoro di condivisione e confronto tra i docenti per migliorare i risultati dell'apprendimento degli alunni.	Una percentuale ristretta di docenti potrebbe non vedere di buon grado l'opportunità di condividere il materiale prodotto con altri colleghi.
Diminuzione della percentuale di casi di insuccesso scolastico	Maggiore coinvolgimento e cura educativa specifica per gli alunni "a rischio".	Non si rilevano effetti negativi.	Maggiore omogeneità delle pratiche didattiche e dei risultati-traguardi di apprendimento.	Non si rilevano effetti negativi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Revisione del curricolo di italiano e matematica, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Migliorare i livelli di competenze in Italiano e Matematica degli alunni



"Obiettivo:" Creare un archivio digitale di prove di verifica standardizzate per classi parallele e implementare la somministrazione online

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Migliorare i livelli di competenze in Italiano e Matematica degli alunni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare a sistema in tutte le classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di competenze in Italiano e Matematica degli alunni

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza e migliorarne il sistema di valutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la costituzione di gruppi lavoro per costruzione/condivisione di materiali didattici, strategie/esperienze innovative (es. microteaching).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i livelli di competenze in Italiano e Matematica degli
alunni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ 1: RECUPERO DELLE COMPETENZE
DI BASE.

Risultati Attesi

- Realizzazione di interventi di recupero intensivo atti a colmare le lacune.
- Diminuzione della percentuale di casi di insuccesso scolastico e la varianza nei risultati scolastici tra le classi e nelle classi.
- Miglioramento del livello medio delle competenze rispetto all'anno scolastico precedente.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ 2: COSTRUZIONE DI UNA BANCA-DATI
AGGIORNATA DI QUESITI PER L'ELABORAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

Risultati Attesi

- Costruzione di una banca-dati aggiornata di quesiti per l'elaborazione delle prove di verifica
- Collaborazione fra gruppi di docenti di discipline affini e/o diverse
- Uso dei laboratori per la somministrazione delle prove standardizzate per classiparallele
- valorizzazione del sito e/o attivazione di una specifica piattaforma

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola predispone modelli di innovazione sperimentali sia nell'ambito della formazione che della didattica. In una prima fase si è resa necessaria la disseminazione di pratiche didattiche innovative sperimentate attraverso progetti rivolti ai docenti interessati e successivamente le buone pratiche sono state condivise attraverso la piattaforma MOODLE e il sito dell'Istituto.

Le principali innovazioni didattiche riguardano la Flipped Classroom e l'utilizzo di metodologia CLIL in modalità anche digitale.

AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

- Creare un'anagrafe delle competenze specifiche di ciascun docente.
- Individuazione mirata di risorse umane per l'assegnazione di incarichi specifici
- Valorizzare le competenze del personale
- Miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto.
- Potenziamento dell'identità d'istituto

PRATICHE DI VALUTAZIONE



- Gestione puntuale e relativo aggiornamento del sito WEB dell'Istituto per la raccolta e la consultazione di tali documenti a cura dei vari docenti;
- Supporto a cura di docenti dell'organico di potenziamento, con particolare riguardo alla costruzione e raccolta di tali documenti in collaborazione con vari insegnanti;
- Gestione, aggiornamento e consultazione a cura di tutti i docenti di materiale disponibili sul sito WEB in apposita sezione per percorsi personalizzati/individualizzati (di cui al punto j)) e relativi strumenti di supporto didattico;

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

- finalizzato a far conoscere mission e vision della scuola, facendone scorgere all'esterno identità, finalità ed azioni.
- Massima valorizzazione delle esperienze di alternanza scuola lavoro, dei progetti PON, dei progetti Erasmus e dei progetti interni alla scuola, attraverso il coinvolgimento di studenti, famiglie ed operatori del territorio.
- Maggiore condivisione e sostegno economico delle famiglie e delle



imprese alla scuola

- Realizzazione di pagine social volte a comunicare le iniziative della scuola

- Realizzazione di attività volte in collaborazione con soggetti operanti sul territorio

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

ISTRUZIONE TECNICA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.T. C.A.DALLA CHIESA - AFRAGOLA-	NATD13801P
I.T.G.I. DI AFRAGOLA	NATD138514

Il corso di studi per ordinamento è suddiviso in due bienni ed un quinto anno (2 + 2+ 1). Nel nostro Istituto sono presenti quattro indirizzi di istruzione tecnica:

Informatica e Telecomunicazioni
Elettronica e Elettrotecnica
Grafica e Comunicazione
Costruzione, Ambiente e Territorio

Durante il biennio comune vengono insegnate le discipline propedeutiche al triennio di specializzazione. Durante il secondo anno, gli studenti, guidati con un orientamento intermedio, dovranno scegliere tra le varie articolazioni.

Informatica e Telecomunicazioni

Nell'indirizzo **Informatica e Telecomunicazioni**, sono previste due articolazioni:

- **INFORMATICA:** Approfondisce l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche nei più diversificati settori
- **TELECOMUNICAZIONI:** Approfondisce l'analisi, la comparazione, la progettazione, la installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione gestiti per mezzo di elaboratori

Attualmente è attiva l'articolazione **Informatica**.

Costruzioni, Ambiente e Territorio

- Nell'indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio**, sono previste due articolazioni:

AMBIENTE E TERRITORIO: si concentra sulla valutazione, progettazione e costruzione di edifici.

- **GEOTECNICO:** insegna a sfruttare gli idrocarburi, le fonti d'acqua e i minerali e prepara a gestire lavori che prevedono la perforazione del suolo come tunnel e viadotti.

Attualmente è attiva l'articolazione **Ambiente e territorio**.

Grafica e Comunicazione

Nell'indirizzo **Grafica e Comunicazione** sono approfondite le aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste. Nella fattispecie presentazione su supporto cartaceo (cataloghi tecnici, brochure, depliant) e/o multimediale (montaggi video, app per smartphone, siti web dinamici, presentazioni su supporti DVD) di materiali, apparecchiature e macchinari.

Elettronica ed Elettrotecnica

Nell'indirizzo **Elettronica ed elettrotecnica** sono previste tre articolazioni:

- **ELETTRONICA:** sono approfondite la progettazione, la realizzazione e la gestione di sistemi e circuiti elettronici
- **ELETTROTECNICA:** sono approfondite la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti elettrici civili e industriali
- **AUTOMAZIONE:** sono approfondite la progettazione, la revisione e la gestione dei sistemi di controllo

Attualmente è attiva l'articolazione **Automazione.**

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.P.I.A. DALLA CHIESA AFRAGOLA	NARI138014

A partire dall'a.s.2019/2010 l'istituto offre la possibilità di iscriversi anche a percorsi di istruzione professionale. La durata del percorso è quinquennale e suddivisa in un biennio più un triennio (2+3). L'indirizzo di studio presente:

- **Manutenzione e assistenza tecnica**

Manutenzione e assistenza tecnica

L'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

QUADRI ORARIO

ISTRUZIONE TECNICA

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Articolazione Informatica

	Materia di insegnamento	I	II	III	IV	V
Discipline	Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Area comune	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Geografia Generale ed Economica	1				
	Diritto ed Economia + Educazione civica	2	2	1	1	1
	Matematica	4	4	3	3	3
	Tecnologia Informatica	3(2)				
	Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
	Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
	Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
	Scienze e Tecnologia Applicata		3			
	Tecnologia e Tecnica di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

	Religione	1	1	1	1	1
	Totale ore area comune	33	32	16	16	16
Discipline Area Di Indirizzo	Complementi di matematica			1	1	
	Informatica			6(3)	6(4)	6(4)
	Sistemi e Reti			4(2)	4(2)	4(2)
	Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni (TPS)			3(1)	3(1)	4(2)
	Telecomunicazioni			3(2)	3(2)	
	Gestione progetto, organizzazione di impresa (GPO)					3(2)
	Totale ore area di indirizzo			17	17	17
	Totale ore	33	32	33	33	33

Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici

INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Articolazione Ambiente e Territorio

	Materia di insegnamento	I	II	III	IV	V
Discipline Area comune	Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Geografia Generale ed Economica	1				

	Diritto ed Economia + Educazione civica	2	2	1	1	1
	Matematica	4	4	3	3	3
	Tecnologia Informatica	3(2)				
	Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
	Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
	Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
	Scienze e Tecnologia Applicata		3			
	Tecnologia e Tecnica di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Religione	1	1	1	1	1
	Totale ore area comune	33	32	16	16	16
Discipline Area Di Indirizzo	Complementi di matematica			1	1	
	Topografia			4(2)	4(2)	4(2)
	Progettazione Costruzioni e Impianti			7(4)	6(5)	7(6)
	Geopedologia Economia Estimo			3(1)	4(1)	4(1)
	Gestione del Cantiere e Sicurezza sui luoghi di lavoro			2(1)	2(1)	2(1)
	Totale ore area di indirizzo			17	17	17
	Totale ore	33	32	33	33	33

Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici

INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONI

	MATERIA DI INSEGNAMENTO	I	II	III	IV	V
DISCIPLINE AREA COMUNE	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
	LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
	STORIA	2	2	2	2	2
	GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1				
	DIRITTO ED ECONOMIA + EDUCAZIONE CIVICA	2	2	1	1	1
	MATEMATICA	4	4	3	3	3
	TECNOLOGIA INFORMATICA	3(2)				
	SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
	SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3(1)	3(1)			
	SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3(1)	3(1)			
	SCIENZE E TECNOLOGIA APPLICATA		3			
	TECNOLOGIA E TECNICA DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3(1)	3(1)			
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
	RELIGIONE	1	1	1	1	1
	TOTALE ORE AREA COMUNE	33	32	16	16	16
DISCIPLINE	COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
AREA	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE			2	3	

DI INDIRIZZO	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE			4(2)	3(2)	4(3)
	LABORATORI TECNICI			6(4)	6(5)	6(4)
	TECNOLOGIE DEI PROCESSI PRODUTTIVI			4(2)	4(2)	3(1)
	ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI					4(2)
	TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO			17	17	17
	TOTALE ORE	33	32	33	33	33

Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici

INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Articolazione Automazione

	Materia di insegnamento	I	II	III	IV	V
Discipline	Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Area	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
comune	Storia	2	2	2	2	2
	Geografia Generale ed Economica	1				
	Diritto ed Economia + Educazione civica	2	2	1	1	1
	Matematica	4	4	3	3	3
	Tecnologia Informatica	3(2)				
	Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
	Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			

	Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)				
	Scienze e Tecnologia Applicata		3				
	Tecnologia e Tecnica di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)				
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	
	Religione	1	1	1	1	1	
	Totale ore area comune	33	32	16	16	16	
Discipline Area Di Indirizzo	Complementi di matematica			1	1		
	Elettronica ed Elettrotecnica			5(3)	5(4)	5(4)	
	Sistemi Automatici			4(2)	4(2)	4(2)	
	Robotica			4(2)	4(2)	4(2)	
	Tecnologie e Progettazione di Sistemi elettrici ed elettronici			3(1)	3(1)	4(2)	
	Totale ore area di indirizzo			17	17	17	
	Totale ore	33	32	33	33	33	

Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Materia di insegnamento	I	II	III	IV	V
-------------------------	---	----	-----	----	---

Discipline Area comune	Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Geografia Generale ed Economica	1	-	-	-	-
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed Economia + Educazione Civica	2	2	1	1	1
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Religione	1	1	1	1	1
	Totale ore area comune	19	18	16	16	16
Discipline Area Di Indirizzo	Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
	Scienze integrate (Fisica)	2(1)	2(1)			
	Scienze integrate (Chimica)	2(1)	2(1)			
	Tecnologia e Tecnica di rappresentazione grafica	3	3			
	Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione	2	2			
	Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
	Tecnologie e Tecniche di installazione e Manutenzione			3(2)	5(2)	8(2)
	Tecnologie Meccaniche e Applicazioni			5(2)	5(2)	3(2)
	Tecnologie Elettrico-Elettroniche e applicazioni			5(2)	4(2)	3(2)
	Totale ore area di indirizzo	14	14	17	17	17
	33	32	33	33	33	

Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

ISTRUZIONE TECNICA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Informatica e Telecomunicazioni

Il Diplomato in ***"Informatica e Telecomunicazioni"***:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;

- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

Costruzioni, Ambiente e Territorio

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla

tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;

- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Grafica e Comunicazione

Il Diplomato in "***Grafica e Comunicazione***":

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

È in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione

in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;

- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
 - alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa,
 - alla realizzazione di prodotti multimediali,
 - alla realizzazione fotografica e audiovisiva,
 - alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete,
 - alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Il Diplomato in "***Elettronica ed Elettrotecnica***":

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla

sicurezza;

- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Manutenzione e assistenza tecnica

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

A conclusione dei percorsi di I.P., lo studente è in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per

comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

Inoltre, il diplomato in manutenzione e assistenza tecnica consegue gli obiettivi di apprendimento specifici del profilo di indirizzo in uscita:

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività
- Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore
- Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti
- Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
- Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento
- Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente

REFERENZIAMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE: L'indirizzo di studi fa riferimento alle

seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni. Laddove la divisione si prospetta di ampio spettro, sono individuati i Gruppi principali di afferenza del profilo di indirizzo.

C ATTIVITA' MANIFATTURIERE:

- **33** RIPARAZIONE MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE

F COSTRUZIONI:

- **43.2** INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE

G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI

- **45.2** MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato ai seguenti settori economico-professionali:

MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

I.S. " C.A.DALLA CHIESA " - AFRAGOLA- (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Il Curricolo di Istituto presenta le scelte didattiche operate dai docenti e esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze così come esplicitate nei documenti ministeriali che sostituiscono i “vecchi” programmi.

Il Regolamento adottato dal MIUR il 16 novembre 2012 e le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado) hanno escluso implicitamente, così come specificato dal titolo, la Scuola Secondaria di secondo grado ma visti i rinnovamenti nell’ordinamento scolastico, gioco forza questa evoluzione, negli ultimi anni, ha coinvolto anche e sempre più intensamente la Scuola Secondaria di secondo grado, riformata in toto nel passaggio dalla didattica per obiettivi alla didattica per competenze, termine inteso nel senso di “autonomia e responsabilità”.

Nel nostro Istituto, come punto di partenza per il passaggio dalla didattica per obiettivi alla didattica per competenze, è stato assunto il DM Fioroni n. 139/2007, che con l’innalzamento dell’obbligo di istruzione, mira alla lotta alla dispersione e a combattere il disorientamento ed il disagio giovanile; attua gli impegni assunti a livello europeo con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente.

In questo contesto, i saperi e le competenze per l’assolvimento dell’obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, logico-matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e costituiscono la trama per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all’acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e siano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Nel 2010, con la Riforma Gelmini, le Linee Guida dei Tecnici sia del Primo Biennio, del Secondo Biennio e del Quinto Anno, hanno definito il passaggio al nuovo ordinamento a norma dell’art. 8, c. 3 del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.88 ed hanno rappresentato il riferimento normativo per la progettazione

del Curricolo d'Istituto.

Nelle linee Guida del Primo biennio, emanate con Direttiva del Ministro n. 57 del 15 luglio 2010, sono presentati riferimenti e orientamenti a sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, ai fini della definizione del piano dell'offerta formativa e dell'organizzazione del curricolo, ivi compresa, per il primo biennio, l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento.

Le Linee Guida del Secondo Biennio e del Quinto Anno, emanate con Direttiva del Ministro n. 4 del 16 gennaio 2012, costituiscono il completamento delle indicazioni relative al primo biennio ed intendono mettere in rilievo gli aspetti più innovativi del percorso curricolare, soprattutto nell'ottica della funzione di orientamento alle successive scelte che lo studente è chiamato a fare. In questo contesto, i saperi e le competenze sono riferiti alle due aree generali comuni ai quattro indirizzi (Area Linguaggi e comunicazione, Area Matematica) e alle quattro aree di indirizzo (Informatica e Telecomunicazioni, Elettronica ed elettrotecnica, Grafica e Comunicazione, Costruzione, Ambiente e Territorio).

Per il curricolo del percorso di istruzione professionale -indirizzo di manutenzione e assistenza tecnica- il punto di partenza è la legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che detta i principi per la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale attraverso:

- la ridefinizione degli indirizzi, delle articolazioni e delle opzioni conseguenti al riordino varato con il d.P.R.10 marzo 2010, n. 87;
- il potenziamento delle attività laboratoriali anche attraverso una rimodulazione, a parità di tempo scolastico, dei quadri orari degli indirizzi, con particolare riferimento al primo biennio.

La legge delega, dunque, propone un sostanziale ripensamento dell'assetto ordinamentale degli istituti professionali per superare le criticità emerse nella prima fase di attuazione del d.P.R. 87/2010, che si possono sintetizzare in una eccessiva uniformità formativa dei curricoli, soprattutto nel primo biennio, con quelli dell'istruzione tecnica, nella difficoltà di raccordo tra gli indirizzi di studio e la molteplicità delle vocazioni produttive radicate nei territori e nella scarsa attenzione alla personalizzazione della didattica, determinante per rispondere alle esigenze di studenti che, per vocazione, per interesse o per stili cognitivi, hanno bisogno di apprendere in situazioni operative in tutti gli ambiti disciplinari.

Gli atti normativi conseguenti all'attuazione della delega, si pongono l'obiettivo di superare

questi nodi, ponendo le basi per consolidare e raccordare, in una prospettiva sistemica, l'area che, a livello europeo, è comunemente indicata con l'acronimo VET (Vocational Educational and Training) comprensiva di tutti i percorsi formativi a carattere professionalizzante e che, nel sistema educativo del nostro Paese, sono rappresentati dai percorsi quinquennali di istruzione professionale finalizzati al rilascio di un diploma di scuola secondaria di secondo grado (di competenza statale) e dai percorsi di Istruzione e formazione professionale leFP di competenza regionale, di durata triennale e quadriennale. All'interno di questa cornice di sistema rinnovata, che identifica gli istituti professionali come scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e originalità didattica, sono introdotti rilevanti cambiamenti nell'assetto organizzativo e didattico dei percorsi per restituire a questo ordinamento di studi il ruolo che lo contraddistingue all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione

Il D.Lgs 61/2017, attuativo della legge 107/2015, pertanto disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale leFP, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e dei quadri orari e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali.

Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità.

Nel nostro Istituto, nel rispetto del DM 92 del 2018 e delle Linee Guida allegate al decreto, l'indirizzo di studio è strutturato in attività ed insegnamenti di istruzione generale, comuni a tutti gli indirizzi, riferiti all'asse culturale dei linguaggi, dall'asse matematico e dall'asse storico sociale e in attività ed insegnamenti di indirizzo riferiti all'asse scientifico, tecnologico e professionale. L'articolazione dei quadri orari è caratterizzata dall'aggregazione, nel biennio, delle attività e degli insegnamenti all'interno degli assi culturali relativi all'obbligo di istruzione e dall'aggregazione, nel triennio, delle discipline di istruzione generale.

È prevista la progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali; l'utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi; la personalizzazione degli apprendimenti attraverso la predisposizione di un Progetto formativo individuale. L'accorpamento delle discipline in assi culturali impone per alcune competenze di uscita (DM92/2018) una declinazione di abilità e conoscenze riferite agli assi culturali mentre altre sono da considerarsi assolutamente trasversali. Le competenze inserite nel curriculum, punto

di riferimento del DM 92/2018 e delle Linee Guida, sono coerenti sia al PECuP del secondo ciclo di istruzione, di cui al D.lgs 226/05, sia alle competenze previste dall'obbligo di istruzione (di cui al DM 139/2007), sia alle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione europea del 22 maggio 2018.

ALLEGATI:

CURRICOLO Dalla Chiesa_21-22.docx

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di istituto di Educazione Civica ha il fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente. Il curriculum di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (ad eccezione della attività comprese nel filone tematico a), obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curricolari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge 107/2015).

In conformità alle indicazioni presenti nell'allegato A del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, i percorsi e i progetti concorrenti all'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva verteranno su tre assi: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Il Collegio dei docenti del 21 settembre 2020 ha affidato ai docenti di Lettere e di Diritto ed economia il compito di elaborare una programmazione della disciplina Educazione civica, che sia conforme alle indicazioni presenti nella L. 92/ 2019, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", e nell'allegato A del D.M. n. 35/2020, contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, considerato il carattere trasversale della disciplina in oggetto. In base a tali indicazioni, lo studio dell'educazione civica dovrà vertere su tre assi: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Si stabilisce che all'insegnamento dell'educazione civica sia dedicato un monte ore annuo pari a 33 ore, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi, anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia.

Nella fattispecie, nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, l'insegnamento dell'Educazione civica è inserito nel curriculum ordinario di Diritto ed economia; mentre, nel secondo biennio e nel monoennio è prevista l'ora aggiuntiva, che rientra nell'organico dell'autonomia, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 275/1999, ed è affidata al docente di Diritto ed economia, ove presente in organico, e si stabilisce la trasversalità con i docenti di Storia con un monte ore annuo pari a sette ore.

ALLEGATI:

CURRICOLO DI ISTITUTO EDUCAZIONE CIVICA 22-25.pdf

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo dell' Istituto C. A. Dalla Chiesa nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che

promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi docenti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le griglie di valutazione sono degli strumenti importantissimi che raccolgono diverse informazioni atte a descrivere la prestazione di uno studente. Una griglia di valutazione, in generale, è composta da alcuni parametri ed elementi di valutazione, detti indicatori, che a loro volta vengono declinati secondo dei descrittori delle prestazioni stesse. Per ogni descrittore viene proposto un giudizio sintetico, detto livello, al quale corrisponderà un punteggio espresso in termini numerici. Le griglie di valutazione vengono definite in sede di Dipartimento Disciplinare a inizio anno e sono coerenti con gli obiettivi dichiarati nel P.O.F. dell'Istituzione Scolastica.

Modelli di certificazione

l'istituto ha adottato un modello di certificazione delle competenze in uscita. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. La certificazione delle competenze

descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola secondaria di II grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze dell'Istituto Superiore "C.A. Dalla Chiesa" nasce dall'esigenza di garantire agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale della personalità di ciascuno. Per il personale docente rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'istituto.

Comuni a tutti gli indirizzi e a tutti gli Assi culturali sono le Competenze trasversali che consistono nell'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse soprattutto con le varie tipologie di compiti professionali che permettano a ogni persona di far fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo (diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti).

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte.

L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione " (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente",

2018).

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo di istruzione.

ALLEGATI:

CURRICOLO_competenze di cittadinanza_2022_2023.pdf

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

I **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)** - ex *Alternanza Scuola Lavoro* - sono stati introdotti con la legge di Bilancio 2019 (legge n. 145/2018). Obiettivo primario di tali percorsi è quello di facilitare la transizione dei giovani dal mondo dell'istruzione e formazione al mondo del lavoro, perché funzionali allo sviluppo di competenze personali, sociali, di cittadinanza e imprenditoriali, all'interno di una cornice formativa volta al rafforzamento delle **competenze trasversali** che sono al centro dell'organizzazione didattica della scuola: dal PTOF alla progettazione del singolo docente. I percorsi possono essere attuati secondo diverse metodologie come attività in azienda, stage, Impresa Simulata e richiedono il coinvolgimento di figure professionali sia interne che esterne alla scuola. Tuttavia, affinché tali percorsi possano costituire un efficace ponte tra scuola e lavoro, i **Consigli di Classe** anche individuando un docente tutor, devono partecipare attivamente alla progettazione dei PCTO e procedere

alla **valutazione degli esiti** delle loro attività e della loro **ricaduta sugli apprendimenti disciplinari** e sulla **valutazione del comportamento**. Inoltre, la **certificazione dei percorsi** promuove l'**auto-valutazione** e l'**auto-orientamento**.

Per quanto riguarda il **triennio 2022-25**, il Collegio dei docenti individua il percorso fondamentale inerente la sicurezza sui luoghi di lavoro in base al Decreto Legislativo 81/08 ed i percorsi che mirano alle certificazioni informatiche CISCO, dichiarandosi, poi, aperto alle nuove opportunità che si presenteranno alla scuola.

PROGETTO "SICUREZZA E ORIENTAMENTO"

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

Modulo: Informazione e Formazione: Sicurezza sui luoghi di lavoro D.Lgs 81/08 – Orientamento al lavoro

Il progetto è destinato a tutte le classi del Secondo Biennio e del Monoennio finale di ciascun indirizzo di studi.

Il percorso in fase iniziale centra l'attenzione su due settori importanti: la sicurezza e prevenzione sul lavoro e l'orientamento al mondo del lavoro.

L'unità didattica dedicata alla sicurezza, si propone di trasferire conoscenze trasversali alle diverse discipline trattando temi inerenti la Sicurezza sui luoghi di lavoro, con un obiettivo educativo sia in chiave di formazione che di prevenzione, quale processo di crescita di ciascun allievo.

L'intervento sarà finalizzato alla conoscenza e all'applicazione delle norme sulla sicurezza in un contesto aziendale, analizzando i pericoli specifici, i rischi

potenziali e le strategie e le procedure da adottare per l'attuazione delle misure di sicurezza da realizzare in situazioni tipo, nonché dei ruoli da assumere all'interno di un'organizzazione aziendale.

Il modulo dedicato all'orientamento al mondo del lavoro ha lo scopo, attraverso diverse tappe, di far acquisire agli allievi la conoscenza di sé stessi associata ad una consapevolezza degli obiettivi di istruzione, formazione e lavoro facilitando le scelte post - diploma tenuto conto delle specificità individuali e di contesto.

L'obiettivo ultimo è quello di comprendere : dove ci si trova , dove si vuole andare , scegliere la strada più adatta per realizzare le proprie aspettative.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Risorse interne

DURATA PROGETTO

- Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

<p>Macromodulo 1</p>	<p>INFORMAZIONE E FORMAZIONE: SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO D.LGS 81/08 – ORIENTAMENTO AL LAVORO</p>	<p>N. Ore</p>
---------------------------------	--	---------------

	CONTENUTI SPECIFICI	
UD 1.1	<p>Norme fondamentali sulla sicurezza sul lavoro in accordo al DL 81/08.</p> <p>Diritti e doveri principali del datore di lavoro e del lavoratore.</p> <p>Regole fondamentali per la protezione dai contatti diretti e indiretti e per il coordinamento delle protezioni a monte degli impianti elettrici.</p>	4
UD 1.2	<p>Orientamento al Lavoro.</p> <p>Orientare le proprie scelte : percorso post diploma e percorso professionale</p> <p>Analisi delle proprie attitudini e capacità: Il Bilancio delle competenze</p> <p>Aspirazioni e motivazioni: lavoro dipendente o auto imprenditorialità?</p> <p>Redazione del curriculum vitae</p> <p>Strategie per affrontare un colloquio di selezione</p>	6
Totale monte Ore		10

A conclusione del percorso si procederà alla certificazione delle competenze.

PROGETTO - CISCO IT ESSENTIALS V7.0 - CLASSI TERZE INDIRIZZI "INFORMATICA" E "AUTOMAZIONE"

Descrizione:

Il Progetto prevede un totale di 50 ore di attività, suddivise in 30 ore di attività didattiche

in modalità sincrona, assistita da un docente istruttore abilitato Cisco e 20 ore di attività di e-learning, da parte dello studente.

Le 30 ore di didattica in modalità sincrona prevedono lo svolgimento di lezioni ed esercitazioni guidate dall'istruttore, utilizzando il materiale didattico multimediale e gli strumenti di simulazione messi a disposizione dalla Cisco.

La parte restante di 20 ore, da svolgere in modalità asincrona, prevede un percorso formativo basato sull'utilizzo della piattaforma multimediale di e-learning della Cisco (portale www.netacad.com) che prevede attività quali esercitazioni interattive, quiz, flashcards ed esami da svolgere in autonomia.

I contenuti del corso Cisco IT Essentials v7.0, sono orientati alla formazione di un Tecnico Informatico specializzato nella progettazione di configurazioni PC/Server, nell'assemblaggio, nell'installazione e configurazione di Software di base e applicativo e nella risoluzione dei problemi di PC e di rete con esame finale per il conseguimento della certificazione Cisco.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

- Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Svolgimento degli esami di fine capitolo, finalizzati al conseguimento della certificazione Cisco IT Essentials v7.0.

PROGETTO PCTO - CISCO CCNA INTRODUCTION TO NETWORKS V7.0 - CLASSI QUARTE INDIRIZZO "INFORMATICA"

Descrizione:

Il Progetto prevede un totale di 50 ore di attività, suddivise in 30 ore di attività didattiche in modalità sincrona assistita da un docente istruttore abilitato Cisco e 20 ore di attività da svolgere online, in modalità e-learning da parte dello studente. Le 30 ore di didattica in modalità sincrona, prevedono lo svolgimento di lezioni ed esercitazioni guidate dall'istruttore utilizzando il materiale didattico multimediale e gli strumenti di simulazione messi a disposizione dalla Cisco.

La parte restante di 20 ore, da svolgere in modalità asincrona, prevede un percorso formativo basato sull'utilizzo della piattaforma multimediale di e-learning della Cisco (portale www.netacad.com) che prevede attività quali esercitazioni interattive, quiz, flashcards ed esami da svolgere in autonomia.

I contenuti del corso Cisco CCNA Introduction to Networks v7.0, sono orientati alla formazione di un Amministratore di rete specializzato nella progettazione, nell'installazione, nella configurazione e risoluzione dei problemi di rete con esame finale per il conseguimento della certificazione Cisco CCNA.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

- Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Svolgimento degli esami di fine capitolo, finalizzati al conseguimento dell a certificazione Cisco CCNA ITN v7.0.

PROGETTO PCTO - CISCO CCNA SWITCHING, ROUTING AND WIRELESS ESSENTIALS V7.0 - CLASSI QUINTE INDIRIZZO "INFORMATICA"

Descrizione:

Il Progetto prevede un totale di 70 ore di attività, suddivise in 40 ore di attività didattica abilitato Cisco e 30 ore di attività da svolgere online, in modalità e-learning da parte dello studente.

Le 40 ore di didattica in modalità sincrona, prevedono lo svolgimento di

lezioni ed esercitazioni guidate dall'istruttore utilizzando il materiale didattico multimediale e gli strumenti di simulazione messi a disposizione dalla Cisco.

La parte restante di 30 ore, da svolgere in modalità asincrona, prevede un percorso formativo basato sull'utilizzo della piattaforma multimediale di e-learning della Cisco (portale www.netacad.com) che prevede attività quali esercitazioni interattive, quiz, flashcards ed esami da svolgere in autonomia.

I contenuti del corso Cisco CCNA Switching, Routing and Wireless Essentials v7.0, sono orientati alla formazione di un Amministratore di rete specializzato nella progettazione, nell'installazione, nella configurazione e risoluzione dei problemi di rete con esame finale per il conseguimento della certificazione Cisco CCNA

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

- Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Svolgimento degli esami di fine capitolo, finalizzati al conseguimento dell

a certificazione Cisco CCNA SRWE v7.0.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni:

Programmazione e valutazione sono strettamente collegate tra di loro in un rapporto interattivo e continuativo.

Criteri di valutazione Didattica a Distanza: Allegato n.2

Piano Triennale dell'Offerta Formativa Didattica a Distanza Criteri di Valutazione approvati dal Collegio dei Docenti del 04/05/2020 delibera n.3

In una situazione delicata e difficile come quella che stiamo vivendo, in cui lo stato di allerta è comunque persistente e pervasivo, la DaD, oltre a garantire il diritto all'istruzione, diventa una risorsa per impegnare gli allievi in attività coinvolgenti, che servano certo al proseguimento dei loro studi, ma, soprattutto, assolvano alla funzione di sostenerli con la nostra vicinanza e di supportarli con la forza del gruppo ritrovato. L'obiettivo è in primis la formazione umana e il benessere degli allievi, la formazione didattica ne consegue. Valutare gli apprendimenti in questa nuova modalità è un lavoro completamente nuovo e ogni docente sta sperimentando la strada migliore e più consona per incrementare nei ragazzi fiducia, autostima, affidamento. Una valutazione che incoraggi la capacità di gestire i personali processi di apprendimento degli allievi e che favorisca l'autovalutazione nella prospettiva di una valutazione condivisa. Il

nostro obiettivo precipuo, in questo frangente, è quello di trasformare la Didattica a Distanza in didattica di supporto e aiuto.

La valutazione svolge la sua azione informatrice e regolatrice durante tutto il percorso dell'intervento didattico e non solo alla fine.

La valutazione è intesa come :

strumento per migliorare il servizio d'insegnamento

fonte di informazioni per tutelare il diritto alla formazione degli alunni elemento autoregolativo del processo di insegnamento-apprendimento

Nella valutazione delle prove scritte e grafiche, intermedie e finali, sono utilizzate griglie uniche sia per il biennio che per il triennio, in cui vengono indicati i livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli allievi in relazione agli obiettivi contenuti nella programmazione.

Le tipologie delle prove, per l'insieme delle discipline, sono diversificate, ampiamente collaudate, in rapporto graduale e progressivo con l'Esame di Stato. Esse comprendono non solo prove tradizionali o questionari, ma anche momenti informali, discussioni collettive a seguito di osservazioni sistematiche. Le prove attuate nei diversi ambiti disciplinari hanno cadenza periodica e sono distribuite in relazione allo sviluppo dei programmi.

Si tratta di prove iniziali, che intendono accertare la situazione di partenza; prove in itinere (formative), che hanno il compito di sondare il procedere dell'apprendimento

prove finali (sommative), collocate al termine dello sviluppo di un Modulo o di alcuni suoi segmenti (Unità Didattiche) del percorso formativo.

Il voto è espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica che concorrono a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali. I Consigli di Classe si impegnano anche nella progettazione e

nell'effettuazione di simulazioni delle prove previste dall'Esame di Stato, per le Classi quinte. Ogni fase dell'attività di verifica si fonda sul coinvolgimento degli allievi e sulla loro consapevolezza dei parametri e dei criteri valutativi, così da favorire il processo di autovalutazione e di crescita autonoma.

La valutazione finale tiene conto dei seguenti elementi:

- raggiungimento degli obiettivi cognitivi minimi;
- profitto rispetto alla media della classe;
- progressione nell'apprendimento;
- frequenza, assiduità, partecipazione
- acquisizione della capacità di organizzare lo studio
- grado delle competenze

I Consigli di Classe provvedono alla valutazione degli allievi alla fine di ciascun quadrimestre, su delibera del Collegio dei Docenti; informano periodicamente le famiglie sull'andamento del lavoro scolastico (comunicazione interperiodo); attribuiscono il credito scolastico agli alunni del triennio secondo parametri indicati dal MIUR.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline coinvolte in tale insegnamento sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le

competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classi avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Per l'anno scolastico 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento:

DEFINIZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA Ai sensi della normativa vigente (DPR 249/1998 - DPR 235/2007 - Legge 169/08 - DPR 122/2009) □ La valutazione della condotta si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni sportive ecc.). □ Tiene conto dell'insieme dei comportamenti messi in essere dallo studente durante l'anno. Non può quindi riferirsi ad un singolo episodio ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente. Vanno tenuti in debito conto i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. □ La valutazione è in decimi. □ Il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente. □ Sono considerate valutazioni pienamente positive della condotta i voti nove e

dieci e nell'ambito della piena sufficienza il voto otto. L'otto segnala una presenza in classe poco costruttiva o per scarsa partecipazione o per eccessiva esuberanza. □ Il sei e il sette sono considerate valutazioni sufficienti, ma parzialmente negative □ La valutazione inferiore a 6/10 in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione all'anno successivo di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi .

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

“Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno e' riferita a ciascun anno scolastico. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o piu' discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline e' comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.”

Criteria di non ammissione alla classe successiva:

alunno con un numero maggiore a tre insufficienze non gravi

alunno con due insufficienze gravi (minori di 4)

alunno con valutazione non sufficiente in condotta

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: Come da normativa vigente

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

CREDITO SCOLASTICO (candidati interni)

Al credito scolastico concorrono i seguenti indicatori:

- Assiduità della frequenza scolastica
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- Partecipazione alle attività complementari e integrative promosse dall'istituto.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, premesso il rispetto delle disposizioni contenute nelle suddette norme di riferimento e delle relative tabelle allegate, pur riconoscendo ai singoli Consigli di Classe autonomia di valutazione e delibera, il Collegio dei Docenti concorda quanto segue:

Da 0.10 a 0.30 punteggio minimo della fascia di appartenenza;

Da 0.40 a 0.70 discrezionalità al Consiglio di attribuzione del punteggio minimo o massimo della fascia di appartenenza;

Da 0.80 a 1.0 attribuzione del punteggio massimo della fascia di appartenenza. Tali criteri si estendono a tutte le fasce corrispondenti alla media dei voti riportati nell'ambito della banda di oscillazione.

CREDITO SCOLASTICO (candidati esterni)

Per i candidati esterni il credito scolastico per la classe quinta è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella C di cui all'Allegato A della O.M. 10/2020. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata. Per l'attribuzione dei crediti relativi alle classi terza e quarta, il consiglio di classe si attiene a quanto previsto ai commi 2 e 7, lettera c) e d). In particolare:

per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classea seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:

sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;

nella misura di punti dodici per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità per la classe quarta;

nella misura di punti undici per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.

per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

CREDITO SCOLASTICO (adulti di secondo livello)

Per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico.

il credito maturato nel secondo periodo didattico è convertito sulla base delle fasce di credito relative alla classe quarta di cui alla tabella B dell'Allegato A all'O.M. 10/2020. Il credito così ottenuto è moltiplicato per due e assegnato allo studente in misura comunque non superiore a 39 punti.

il credito maturato nel terzo periodo didattico è attribuito sulla base della media dei voti assegnati, ai sensi della tabella C all'allegato A alla O.M. 10/2020, in misura non superiore a 21 punti;

MODALITA' E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO (CF)

L'attribuzione del punteggio relativo al Credito Formativo (CF) è sempre compresa all'interno della fascia di oscillazione determinata dalla media dei voti dello scrutinio. I Consigli di Classe procedono alla valutazione del Credito Formativo relativo alle esperienze maturate all'esterno sulla base dei seguenti criteri:

Le esperienze devono essere coerenti con il corso di studi (indicatori: omogeneità con i contenuti tematici del corso, approfondimento e/o attuazione degli stessi);

Le esperienze devono essere svolte in ambiti della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale (l'attività lavorativa, anche in settori diversi rispetto all'indirizzo di studi, è considerata utile alla crescita umana, civile e culturale);

Attività sportive: il Consiglio di classe prende in considerazione quelle svolte all'interno di Enti riconosciuti a livello nazionale o Federazioni affiliate al CONI. Si riconoscono in particolare le seguenti attività:

Attività lavorativa Lavoro estivo guidato Attività sportive

Corsi di lingue finalizzati alla certificazione a livello europeo Attività di volontariato

Patente europea del computer o altre certificazione informatiche.

Didattica a Distanza Criteri di Valutazione approvati dal Collegio dei Docenti del 04/05/2020 delibera n.3

In una situazione delicata e difficile come quella che stiamo vivendo, in cui lo stato di allerta è comunque persistente e pervasivo, la DaD, oltre a garantire il diritto all'istruzione, diventa una risorsa per impegnare gli allievi in attività coinvolgenti, che servano certo al proseguimento dei loro studi, ma, soprattutto, assolvano alla funzione di sostenerli con la nostra vicinanza e di supportarli con la forza del gruppo ritrovato. L'obiettivo è in primis la formazione umana e il benessere degli allievi, la formazione didattica ne consegue. Valutare gli apprendimenti in questa nuova modalità è un lavoro completamente nuovo e ogni docente sta sperimentando la strada migliore e più consona per incrementare nei ragazzi fiducia, autostima, affidamento. Una valutazione che incoraggi la capacità di gestire i personali processi di apprendimento degli allievi e che favorisca l'autovalutazione nella prospettiva di una valutazione condivisa. Il nostro obiettivo precipuo, in questo frangente, è quello di trasformare la Didattica a Distanza in didattica di supporto e aiuto.

ALLEGATI:

ALL.2Didattica a Distanza Criteri di Valutazione (2).pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA****Inclusione****Punti di forza**

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Ogni Progetto Educativo Individualizzato è progettato e realizzato sulla base di uno specifico Profilo di Funzionamento. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. Inoltre, l'Istituto ha costituito un 'Gruppo di Lavoro per l'Inclusione' (GLI) per la rilevazione dei BES (Bisogni Educativi Speciali) attraverso l'azione sinergica fra i rappresentanti della Scuola, delle Agenzie territoriali e del Servizio Sanitario Nazionale.

Punti di debolezza

La scuola non realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, in quanto non presenti nell'istituto, e di conseguenza non realizza percorsi di lingua

italiana come L2 per studenti stranieri.

La scuola realizza raramente attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'attività di recupero si attua costantemente durante il normale lavoro curricolare e si estende all'ambito extracurricolare sia alla fine del secondo quadrimestre sia tramite PON per tutto l'anno scolastico. Gli interventi a sostegno degli allievi in difficoltà tendono ad essere terreno di applicazione di nuove e più efficaci modalità didattiche e si configurano come momento in cui l'insegnante fornisce agli studenti suggerimenti metodologici e indicazioni di lavoro. Pari rilevanza è riconosciuta, peraltro, alle esigenze formative degli studenti dal profitto più stabile e sicuro (eccellenze): ad essi, ma non esclusivamente, è rivolta un'attività di approfondimento non limitata ad integrazioni extracurricolari, bensì diffusa in tutta l'azione didattica e parallela alla cura dei più deboli.

Punti di debolezza

Non sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà, se non all'interno dei singoli consigli di classe.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni Famiglie
Studenti

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

A partire dall'a.s. 2020/21 l'Istituto adotta il nuovo PEI ICF, come previsto dal D. lgs N. 96 del 7 agosto 2019, recante "norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità". Il PEI ICF è predisposto per ogni alunno disabile ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. Il Gruppo di Lavoro Operativo sottoscrive il PEI ICF come impegno per la realizzazione dello stesso. Per la redazione del PEI ICF il Consiglio di Classe e/o il gruppo dei docenti della classe in cui è iscritto l'alunno con diverse abilità, si avvarrà della documentazione prodotta nel percorso scolastico precedente, ricevuta dalla scuola o classe di provenienza, nonché del Profilo di Funzionamento. Il PEI ICF costituisce un documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi prospettati. In esso si definiscono: - i bisogni, le prestazioni e i servizi erogati alla persona (tra i quali anche l'accesso, l'accoglienza e la somministrazione dei farmaci); - gli obiettivi educativi/riabilitativi e di socializzazione perseguibili (a breve, medio e lungo termine); - gli obiettivi di apprendimento e di integrazione riferiti alle diverse aree, anche in relazione alla programmazione di classe;

- l'eventuale progettazione delle attività integrate con la formazione professionale; - le

attività integrative, comprese le eventuali uscite didattiche e/o viaggi di istruzione; – le forme di integrazione fra scuola ed extra-scuola in sintonia con il progetto di vita; – i metodi, i materiali, i sussidi per la sua attuazione; i tempi di scansione degli interventi previsti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI ICF è definito, entro i primi tre mesi di frequenza scolastica, dai docenti del Consiglio di Classe, con il contributo degli operatori dell'Azienda Sanitaria Locale, delle eventuali figure professionali dell'Ente Locale che seguono l'alunno e della famiglia

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Tutti i certificati, le relazioni cliniche o altre segnalazioni di problemi che le Famiglie intendono presentare alla scuola dovranno essere conformi alla nota USB-ER prot.9741 del 12/8/2014. In caso di allievi con DSA, la famiglia o l'alunno/a stesso, se maggiorenne, consegnerà alla scuola la diagnosi del medico specialista, di cui all'art.3 della Legge 170/2010, che verrà protocollata e allegata al fascicolo dell'alunno/a.

L'assistente amministrativo della segreteria studenti comunicherà al Dirigente Scolastico e al Referente DSA la presenza della suddetta diagnosi di DSA, nonché eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado, se si tratta di trasferimento. Il Dirigente scolastico e il referente DSA accerteranno che la diagnosi specialistica pervenga in modo conforme ai requisiti normativi. La Famiglia dovrà protocollare una segnalazione, eventualmente corredata da certificazione medica, da cui risulti la difficoltà ed il periodo per cui è presumibile permanga. Per gli allievi con Handicap temporaneo, la Famiglia dovrà protocollare una segnalazione, eventualmente corredata da certificazione medica, da cui risulti la difficoltà ed il periodo per cui è presumibile permanga.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

alunno/a. Dopo gli scrutini del quadrimestre, entro la fine del mese di febbraio, sarà organizzato un incontro di verifica del PDP, a cui sono chiamati a partecipare i docenti del Consiglio di Classe, la famiglia e gli eventuali tutor che aiutano l'alunno nello studio domestico; in caso di necessità, può essere richiesta la presenza del referente DSA. L'obiettivo sarà quello di segnalare eventuali cambiamenti nel piano didattico per migliorarne l'efficacia. I contenuti dell'incontro saranno verbalizzati.

Verifica finale del PDP: Se necessario, dopo gli scrutini può essere effettuato un incontro consuntivo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Progetti per l'orientamento in uscita.

APPROFONDIMENTO

La redazione del PAI e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione ha lo scopo di:

1. garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione didattica;
2. garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente Scolastico (continuità orizzontale e verticale);
consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni;
3. individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola;
4. raccogliere i PDP e PEI in un unico contenitore digitale che ne conservi la memoria nel tempo come elemento essenziale della documentazione del lavoro scolastico,

non più soggetta alle complessità di conservazione dei documenti cartacei;

5. fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie

ALLEGATI:

1.Allegato n.1_Piano di Inclusione.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>INCARICHI STAFF DI PRESIDENZA</p> <p>Docente collaboratore primo del dirigente scolastico</p> <p>Docente collaboratore secondo del dirigente scolastico</p>	2
Staff del DS (comma83 Legge 107/15)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente componente lo staff di presidenza per l'elaborazione della pianificazione organizzativa e didattica dell'istituto 2. Docente componente lo staff di presidenza per supporto informatico alle attività didattiche 3. Docente componente lo staff di presidenza per la Gestione processo di dematerializzazione 4. Docente componente lo staff di presidenza per la gestione PTOF e formazione docenti. 5. Docente componente lo staff di presidenza per la collaborazione nelle attività di Orientamento strategico e organizzazione della scuola. 	



	<p>6. Docente componente lo staff di di presidenza per la gestione RAV e INVALSI.</p> <p>7.Docente componente lo staff di di presidenza per la gestione della documentazione organizzativa.</p>	7
Funzione strumentale	<p>Area 1: Gestione del PTOF e sostegno al lavoro docente</p> <p>Area 2: Interventi e servizi per gli studenti</p> <p>Area 3: Inclusione e benessere a scuola</p> <p>Area 4: Autovalutazione di Istituto e valutazione apprendimenti</p> <p>Area 5: Organizzazione visite guidate e viaggi d'istruzione - Coordinamento dei percorsi PCTO e delle attività di recupero/potenziamento</p>	10
Capodipartimento	<p>D'intesa con il Dirigente scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate; partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico; fissa l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate da singoli docenti; presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico.</p>	9



Responsabile di laboratorio	Cura il buon funzionamento del laboratorio e delle attrezzature ; propone, quando necessario, il regolamento di utilizzo dello stesso; segnala alla presidenza guasti.	11
Animatore digitale	I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1



Coordinatore
dell'educazione civica

La sua finalità è quella di collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze. La sua funzione, invece, è connessa al coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica. COMPITI: Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle

1



	<p>diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del</p> <p>nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali;</p>	
Coordinatore attività ASL	pro.ssa Angela Iovino :DOCENTE REFERENTE PER LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO E DI COORDINAMENTO TRA SCUOLA, FAMIGLIE, ASL.	1
Responsabile Sito Web	Aggiorna il Sito della scuola, curando la tempestiva informazione dei Visitatori	1
R.S.P.P.	Coordina le Prove di Evacuazione e di Prevenzione dal Terremoto; coordina con il medico competente/Asl per le attività scolastiche; partecipa alla riunione di organizzazione del Pronto Soccorso con stesura del relativo verbale; assiste in caso di ispezione da parte degli Organi di Vigilanza e di Controllo; individua tutte le figure sensibili previste dalla normativa vigente; predispone modulistica per la convocazione della riunione periodica e stesura del verbale della riunione; individua ed organizza la Squadra di Emergenza; predispone la modulistica per la effettuazione delle prove di evacuazione e terremoto; predispone, a richiesta, circolari informative per tutto il personale, riguardanti i vari rischi;	1
D.P.O. DATA	- attività di informazione e consulenza al titolare o al responsabile del trattamento,	1



PROTECTION OFFICER	nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento, sugli obblighi derivanti dal regolamento e da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri in materia di protezione dei dati; - sorveglianza sull'osservanza, da parte del titolare o del responsabile del trattamento, del regolamento e delle altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri in materia di protezione dei dati, compresa l'attribuzione delle responsabilità, sensibilizzazione e formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo; - fornire, se richiesto, un parere sulla "valutazione d'impatto" della protezione dei dati e sorvegliarne l'adempimento ai sensi dell'art. 35; - cooperare con l'autorità di controllo, e fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.	
Responsabile del Corso serale	Coordina le attività del corso serale, compreso il controllo delle assenze e diritaro dei Docenti e degli allievi.	1
	Il Referente scolastico per Covid-19 deve: Comunicare al DdP se si verificano un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o tra gli insegnanti/operatori scolastici; Fornire eventuali elenchi di studenti/insegnanti/operatori scolastici	



Referente scolastico Covid-19	assenti; Indicare al DdP eventuali studenti/insegnanti/operatori scolastici "fragili" per attivare una maggiore tutela nei loro confronti; Ricevere dagli operatori scolastici la segnalazione di un caso COVID; Telefonare ai genitori/tutori dello studente in caso di sospetto COVID all'interno della scuola; Acquisire la comunicazione dalle famiglie o dagli operatori scolastici in caso un alunno o un componente del personale sia entrato a contatto con un caso COVID confermato; Fornire al DdP l'elenco dei soggetti entrati in contatto con il caso COVID nelle 48 ore precedenti.	1
Referente graduatorie	Referente graduatorie	1
Coordinatore di classe	Funge da interfaccia con le famiglie, il consiglio di classe e il dirigente scolastico.	58
Responsabile palestra	Responsabile palestra	1

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp# Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp News letter

<https://www.itsdallachiesa.edu.it/registrazione-newsletter-circolari-its-c-a-dalla-chiesa/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.itsdallachiesa.edu.it/modelli-per-docenti/>

Modulistica atti amministrativi <https://www.itsdallachiesa.edu.it/modulistica/>



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

CISCO IT ESSENTIAL – CCNA1 – CCNA2

Corso Cisco IT Essentials: Il corso prepara i docenti a diventare istruttori Cisco IT Essentials. I contenuti sono: • architettura dell'elaboratore; • assemblaggio di un PC; • risoluzione di problemi hardware; • installazione e configurazione del sistema operativo; • risoluzione di problemi software; • installazione e configurazione base di una rete; • risoluzione dei problemi di rete; • conoscenza dei S.O. per dispositivi mobili; • uso e manutenzione di stampanti; Corso Cisco CCNA1 "Introduction to Networks": Il corso prepara i docenti a diventare istruttori Cisco CCNA1. I contenuti sono: • i modelli di riferimento per le reti OSI e TCP/IP • i protocolli dell'architettura TCP/IP • il livello di accesso alla rete • lo standard Ethernet • il livello network • il protocollo IP, l'indirizzamento e il subnetting • il livello di trasporto • i protocolli



TCP e UDP • il livello applicativo • i protocolli del livello applicativo Corso Cisco CCNA2 "Routing & Switching Essentials": Il corso prepara i docenti a diventare istruttori Cisco CCNA2. I contenuti sono: • funzioni fondamentali svolte dai router • routing statico • routing dinamico • funzioni fondamentali svolte dagli switch • le VLAN • le ACL • il protocollo DHCP • il NAT per IPv4 • gestione e manutenzione dei dispositivi di rete.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze• Peer review• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI SICUREZZA COVID-19

La formazione regolamenta e fornisce le misure operative finalizzate a contrastare il possibile contagio da Sars -Cov-2 nell'ambiente di lavoro. Il piano integra ed aggiorna il Documento della Valutazione dei Rischi già presente nell'istituto scolastico



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	DOCENTI DELLA SCUOLA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• FORMAZIONE ONLINE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI DEL D.GLS 81/08

Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), mediante la stesura di un protocollo di sicurezza anti Covid e la riformulazione del piano di evacuazione, finalizzata ad evitare situazione di assembramento e favorire il distanziamento tra gli operatori scolastici

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	DOCENTI DELLA SCUOLA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• FORMAZIONE ONLINE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

PIANO DI SICUREZZA COVID-19



Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI DEL D.GLS 81/08

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Denominazione progetto	FORMAZIONE PERSONALE ATA
Premessa	Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente



	<p>Scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati, ed ancora, previste nella formazione del PNSD (nello specifico, in questo ambito, saranno coinvolte due unità di personale amministrativo e una di personale tecnico). La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali. In quest'ultimo caso, il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione.</p>
<p>Attività previste per l'a. s. 2022/2023</p>	<p>Le tematiche proposte verteranno sui seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none">Pilastri irrinunciabili riguardanti la normativa scolastica e l'organizzazione dei servizi scolastici: competenze generali e trasversali, di integrazione e di relazione con l'esterno. Gli argomenti in dettaglio saranno:<ul style="list-style-type: none">§ piano di lavoro e organizzazione del servizio contributo del collaboratore scolastico nella realizzazione del PTOF§ rapporto con l'utenza: informazione, accoglienza e orientamento§ gestione delle relazioni<i>Per chi:</i> tutto il personale ATASicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08): corso di



Informazione/Formazione rivolto a tutto il personale ATA. Tale corso può essere frequentato in qualità di "Lavoratore", di "Preposto", di "Addetto al Primo Soccorso", di "Addetto Antincendio", di "ASPP".

Per chi: tutto il personale ATA

3. Corso di formazione su **specifiche tematiche del PNSD**

Per chi: figure di riferimento individuate tra gli assistenti amministrativi

4. **Privacy e sicurezza dei dati**

Per chi: figure di riferimento individuate tra gli assistenti amministrativi



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp# Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp News letter

<https://www.itsdallachiesa.edu.it/registrazione-newsletter-circolari-its-c-a-dalla-chiesa/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.itsdallachiesa.edu.it/modelli-per-docenti/>

Modulistica atti amministrativi <https://www.itsdallachiesa.edu.it/modulistica/>

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (Dsga) è ladott. Anna Rita Auriemma. Il Dsga: sovraintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirigeed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Ufficio protocollo	AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE- AFFARI GENERALI DUEUNITA'
Ufficio acquisti	AREA MAGAZZINO PATRIMONIO- UNA UNITA'
Ufficio per la didattica	DUE UNITA'



Ufficio per il personale A.T.D.	TRE UNITA'
------------------------------------	------------